ALLEGATO A

BANDO A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA CULTURALE REALIZZATE DA SOGGETTI RICONOSCIUTI DI RILEVANZA REGIONALE PER IL PERIODO 2025-2028 – CONTRIBUTI 2027

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 1
A1 Finalità e obiettivi 1
A2 Riferimenti normativi 1
A3 Soggetti beneficiari 2
A4 Dotazione finanziaria 3
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 3
B1 Caratteristiche generali dell'agevolazione 3
B2 Progetti finanziabili 4
B3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 5
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 7
C1 Presentazione delle domande 7
C2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 9
C3 Istruttoria 9
C3.a Modalità e tempi del processo 9
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande 9
C3.c Valutazione delle domande 9
C3.d Integrazione documentale 11
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria 12
C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione 12
C4.a Adempimenti post concessione 12
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione 13
C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi 14
D. DISPOSIZIONI FINALI 14
D1 Obblighi dei soggetti beneficiari 14
D2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 15
D3 Ispezioni e controlli 16
D4 Monitoraggio dei risultati 16
D5 Responsabile del procedimento 16
D6 Pubblicazione, informazioni e contatti 16
D7 Trattamento dati personali 19
D8 Diritto di accesso agli atti 19
D9 Riepilogo date e termini temporali 19
D10 Allegati/Informative e Istruzioni 19

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia riconosce il ruolo importante e qualificante svolto dai soggetti che operano con continuità e professionalità nell'ambito della promozione educativa culturale, contribuendo alla crescita culturale e sociale dei territori lombardi.

L'intervento assicura continuità, anche per l'edizione 2027, al sostegno ai soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il periodo 2025-2028 per la realizzazione di iniziative di promozione educativa culturale, contraddistinte per la continuità nella formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti al pubblico di anno in anno.

A2 Riferimenti normativi

- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" ed in particolare l'art. 7 secondo cui Regione Lombardia, previa procedura di evidenza pubblica, può stipulare, con i soggetti riconosciuti di rilevanza regionale, apposite convenzioni finalizzate a rafforzare il riconoscimento della loro funzione pubblica e sociale;
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 nel quale sono indicati, come obiettivi strategici, l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo, in particolare nel pilastro n. 6 "Lombardia protagonista";
- d.c.r. 30 giugno 2026, n. XII/1580 "Programma triennale per la Cultura 2026-2028", ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo";
- d.g.r. 21 ottobre 2024, n. XII/3252 "Approvazione dei criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – anni 2025-2028";
- d.d.s. 25 ottobre 2024, n. 16020 "Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016 - anni 2025-2028", che disciplina la concessione del riconoscimento di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale;
- d.d.s. 19 dicembre 2024, n. 20382 "Approvazione degli esiti istruttori del "Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016 - anni 2025-2028";
- d.d.s. 30 ottobre 2025, n. 15429 "Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016: attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2025 e invio di nuove richieste per il triennio 2026-2028";
- d.d.s. 13 gennaio 2026, n. 216 "Approvazione degli esiti istruttori del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016: attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2025 e invio di nuove richieste per il triennio 2026-2028";
- d.g.r. 20 gennaio 2025, n. XII/3792 "Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025-2028";

- d.d.g. 5 febbraio 2025, n. 1388 “Approvazione del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025-2028”, come rettificato dal d.d.g. 31 marzo 2025, n. 4402;
- d.g.r. 29 ottobre 2026, n. XII/7003, “Stanziamento risorse per l'edizione 2027 del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il periodo 2025-2028, in attuazione della d.g.r. 20 gennaio 2025, n. XII/3792”;
- d.d.s. 11 settembre 2026, n. 11818 “Approvazione del bando per l’individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016: attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2026 e invio di nuove richieste per il biennio 2027-2028”;
- d.d.s. 4 novembre 2026, n. 14913, “Approvazione degli esiti istruttori del bando per l’individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016: attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2026 e invio di nuove richieste per il biennio 2027-2028”;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione, del 23 giugno 2023, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2026;
- linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l’attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell’art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C 262/01);
- d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 “Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell’ambito dell’assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025”;
- d.g.r. n. XII/4829 del 28/07/2025, Proroga della scadenza (dal 01/01/2026 al 30/06/2027) e aumento della dotazione della misura di aiuto SA.106247 “Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell’ambito dell’assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025” e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. XI/7813/2023;
- legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea» e il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni».

A3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i soggetti in possesso del riconoscimento di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale per il periodo 2025-2028 (art. 7 l.r. 25/2016).

Il soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo sul presente Bando.

A4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 300.000,00 per l'edizione 2027.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria in base alle domande pervenute, a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione Generale Cultura, nonché in relazione alle ulteriori disponibilità del bilancio regionale.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.

Il bando selezionerà le iniziative di promozione educativa culturale da sostenere e assegnerà il contributo per l'edizione 2027.
Il contributo non è cumulabile con altri contributi assegnati a valere su risorse regionali per lo stesso progetto.

I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo minimo pari a € 50.000,00.
Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto già in fase di presentazione della domanda, indicando eventuali risorse proprie e/o risorse derivanti da altri finanziamenti pubblici e/o privati tra le voci di finanziamento (entrate).

Il contributo regionale potrà essere pari a un massimo di € 40.000,00.
Il contributo assegnato:

- non potrà superare la soglia massima di contributo assegnabile e non potrà superare quanto richiesto dal soggetto in fase di adesione;
- non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo);
- potrà risultare inferiore a quanto richiesto;
- potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo e la quota non finanziata da Regione Lombardia sarà a carico del soggetto richiedente.

I contributi verranno definiti a partire dall'importo del contributo richiesto dal soggetto in fase di adesione e sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto in fase di valutazione di merito (punto *C3.c Valutazione delle domande),* secondo quanto indicato nella seguente tabella di conversione:

Fasce	Punteggi	Contributi
1	Da 98 a 102 punti	100% del contributo richiesto
2	Da 96 a 97 punti	90% del contributo richiesto
3	Da 94 a 95 punti	80% del contributo richiesto
4	Da 91 a 93 punti	70% del contributo richiesto
5	Da 85 a 90 punti	60% del contributo richiesto
6	Da 60 a 84 punti	50% del contributo richiesto
7	Punteggio inferiore a 60 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

I contributi saranno assegnati nel rispetto della soglia minima di importo del progetto e delle spese ammissibili, come specificato nel successivo paragrafo *B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.*

I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti a coprire, in base alla tabella di conversione, il contributo spettante all'ultimo soggetto collocato utilmente in graduatoria, a tale soggetto verrà richiesta formale accettazione del contributo rimodulato sulla base delle effettive disponibilità.

AIUTI DI STATO

Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.
Per il finanziamento delle iniziative, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.
Ai fini della valutazione economica, saranno considerati i casi in cui l'attività dei soggetti sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali e abbiano la capacità di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri.

Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.
In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53, par. 2, lett. a), c), d), e), f) e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.

Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento.

Ai fini dell'ammissibilità non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendenti per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.
Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendenti per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

B2 Progetti finanziabili

Sono finanziabili i progetti di promozione educativa culturale, che hanno consentito ai potenziali beneficiari di ottenere il riconoscimento di rilevanza regionale. Tali progetti devono essere realizzati sul territorio regionale ed essere contraddistinti dalla continuità pluriennale nella formula dell'offerta culturale, pur nella differenziazione annuale dei temi proposti, nonché per l'elevato livello qualitativo. In particolare, si supporteranno le seguenti tipologie progettuali:

- Festival di letteratura e di poesia, di divulgazione scientifica, di filosofia, di arte

contemporanea;
- Iniziative/eventi di valorizzazione e di promozione dei beni culturali;
- Iniziative di promozione culturale in contesti non usuali.

Per l'edizione 2027, i progetti dovranno essere realizzati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2027.

B3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:

- costi di realizzazione del progetto *Vi rientrano a titolo esemplificativo: affitto spazi per la realizzazione del progetto, spese di allestimento degli spazi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterni specifici per attività legate al progetto, noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi riferiti al progetto, noleggio spartiti, spese per il trasporto di materiale per allestimento, SIAE, royalties, noleggio film, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, assicurazioni da chiodo a chiodo per realizzazione di eventi espositivi; compensi alle compagnie;*
- costi di ospitalità *Vi rientrano a titolo esemplificativo: spese di viaggio (compresi rimborsi chilometrici con riferimento alle tabelle ACI vigenti), vitto e alloggio sostenute dal personale interno, nonché da artisti, esperti e professionisti legati al progetto (tali spese dovranno essere documentate tramite nota spese circostanziata, esclusivamente per periodi/attività strettamente connessi al progetto); spese di catering (da considerare come voce di costo distinta e non compresa nei rimborsi di viaggio, vitto e alloggio);*
- costi del personale *Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi per il personale organizzativo, amministrativo, tecnico, artistico interno per ore/giornate/mensilità legate al progetto; compensi per professionisti, artisti, esperti esterni;*
- costi di promozione e comunicazione *Vi rientrano a titolo esemplificativo: ufficio stampa esterno; progettazione grafica e stampa di materiali relativi al progetto; spese per aggiornamento sito internet strettamente legate alle attività del progetto; acquisto spazi pubblicitari su social, radio o televisione e testate giornalistiche; affissioni; distribuzione brochure;*
- costi di funzionamento della struttura esclusivamente riferiti al progetto, entro la percentuale massima del 10% del costo totale dello stesso. *Vi rientrano a titolo esemplificativo: affitto, utenze e pulizie della sede dell'ente strettamente legate al periodo di realizzazione del progetto; compensi a terzi per consulenze legali, fiscali, contabili e del lavoro; assicurazioni.*

Le spese devono essere:

- imputate al soggetto beneficiario;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- edizione 2027: riferite ad attività realizzate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2027.

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, carte di credito/debito intestate al soggetto beneficiario, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.
Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati.

I pagamenti in contanti sono ammissibili in via eccezionale unicamente per importi non superiori a € 500,00 per giustificativo di spesa, per un tetto massimo a progetto di € 5.000,00.
In ogni caso, detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro di prima nota cassa.

Nel caso in cui l'agevolazione venga inquadrata come Aiuto di Stato in esenzione non saranno ritenute ammissibili le spese relative a consulenze legali, fiscali e del lavoro né oneri e interessi passivi bancari.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto di beni strumentali, attrezzature tecniche o informatiche e software, anche se destinati specificamente al progetto, compresi, a titolo esemplificativo, PC, stampanti, telefoni, tablet, postazioni multimediali, visori e proiettori.
- spese relative alla realizzazione e gestione di residenze artistiche;
- spese di manutenzione e di riparazione di beni strumentali e di attrezzature;
- spese per la realizzazione di siti internet;
- acquisto di opere e installazioni artistiche;
- ammende, sanzioni penali e interessi;
- acquisto di beni strumentali e attrezzature tecniche/informatiche per l'ordinaria attività d'ufficio (PC, stampanti, telefoni,…);
- liberalità/erogazioni liberali, donazioni, buoni acquisto/gift card/buoni pasto, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);
- spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari, imposta di bollo e spese di commissione;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- spese di restauro di beni mobili e immobili;
- spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- spese per abbonamenti a riviste e pubblicazioni di settore;
- spese per l'acquisto di beni immobili;
- spese per assicurazioni e/o manutenzione veicoli;
- spese per pubblicazioni cartacee, multimediali, gadget e materiale promozionale realizzati ove lo scopo commerciale è prevalente (l'assenza di scopo commerciale va opportunamente documentata);
- rimborso spese forfettarie senza riscontro fiscalmente valido;
- spese non quietanzate dal soggetto beneficiario;
- rimborsi per quote anticipate a copertura di spese connesse alla realizzazione del progetto;
- ogni forma di prestazione non documentata da quietanze attestanti il trasferimento di denaro (comprese fatture a compensazione);
- spese prive di una specifica destinazione, scontrini non parlanti e/o scontrini emessi da supermercati e altri negozi di generi alimentari.

Si precisa che l'elenco di spese non ammissibili è riportato a titolo non esaustivo: per la valutazione di ammissibilità delle singole spese si farà comunque riferimento a tutti i principi generali ed alle condizioni specifiche richiamate nel bando.

Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi esposti e, conseguentemente, considerarli ammissibili, ammissibili parzialmente o non ammissibili.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del soggetto beneficiario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando, per l'edizione 2027, dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di giovedì 12 novembre alle ore 16:00 di lunedì 30 novembre 2026**, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che l'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente tramite:

- identità digitale SPID;
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.

Per accedere alla procedura è necessario registrare la persona fisica (Legale Rappresentante) e successivamente profilare l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sulla piattaforma Bandi e Servizi. Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 10 giorni lavorativi, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.
La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex Bandi Online) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS o CIE con PIN dispositivo.
La modalità di autenticazione con username e password non è più ammessa.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni indicate sulla piattaforma Bandi e Servizi.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma Bandi e Servizi:

- **modulo di domanda di contributo** compilato e firmato elettronicamente (*il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione*);
- **scheda progetto** (*su fac-simile allegato in procedura*);
- **eventuale atto di delega** *(nel caso in cui il firmatario non coincida con il Legale rappresentante)*.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità

per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per la presentazione della domanda, il firmatario (Legale Rappresentante o Delegato) deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Qualora il firmatario non coincida con il Legale Rappresentante, l'atto di delega sarà ammesso esclusivamente qualora la possibilità di delegare sia prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo competente dell'ente o da una formale procura.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti "modulo di domanda di contributo" e "scheda progetto" costituiranno causa di inammissibilità della domanda.

FIRMA ELETTRONICA

Ai sensi del Regolamento dell'Unione europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31, commi 3 e art. 8-bis).

IMPOSTA DI BOLLO

La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).
Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972 oppure ai sensi di eventuali leggi speciali, secondo le indicazioni dell'Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis oppure L. 266/1991 art. 8 "Applicazione dell'imposta di bollo".

Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.
Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.
L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi e contiene il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà con procedura valutativa a graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

C3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi, che avverrà entro 90 giorni dalla data di chiusura del Bando.

Conclusa la valutazione di merito, saranno assunti gli atti amministrativi conseguenti dalla Dirigente della Struttura Comunicazione, attività e imprese culturali - Direzione Generale Cultura.

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate sul bilancio regionale le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

In fase di verifica di ammissibilità formale delle domande il Nucleo di Valutazione si avvarrà del supporto amministrativo degli uffici regionali.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande in merito a:

- rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta nel bando;
- presentazione di progetti che hanno consentito ai potenziali beneficiari di ottenere il riconoscimento di rilevanza regionale, coerenti con le tipologie progettuali indicate al punto B.2 *Progetti finanziabili* del presente bando;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto (edizione 2027: 1° gennaio – 31 dicembre 2027);
- presentazione di una sola domanda di contributo sul presente bando;
- non essere beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2027.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi alla valutazione di merito
- non ammessi alla valutazione di merito

C3.c Valutazione delle domande

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità formale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi.

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente

secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE - MAX 100 PUNTI	
Relativi al progetto	
Qualità della proposta progettuale e delle attività culturali proposte, professionalità coinvolte (fino a 50 punti)	
Chiarezza nell'esposizione degli obiettivi del progetto e delle attività previste (da 0 a 15 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 8 punti
	Buona: 12 punti
	Ottima: 15 punti
Qualità degli interventi programmati (da 0 a 15 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 8 punti
	Buona: 12 punti
	Ottima: 15 punti
Rilevanza delle professionalità e dei curriculum dei curatori, degli artisti e degli esperti coinvolti nel progetto (da 0 a 8 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
	Ottima: 8 punti
Qualità e articolazione del piano di promozione e comunicazione (da 0 a 12 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 6 punti
	Discreta: 8 punti
	Buona: 10 punti
	Ottima: 12 punti
Rapporto con il pubblico e con il territorio, inteso anche come capacità della proposta progettuale di creare valore aggiunto al territorio di riferimento (fino a 35 punti)	
Capacità di valorizzare il territorio e la comunità di riferimento anche attraverso la collaborazione con soggetti territoriali non direttamente coinvolti nella definizione del progetto (da 0 a 15 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 8 punti
	Buona: 12 punti
	Ottima: 15 punti
Presenza di strumenti di raccolta dati, in fase pre e post attività, e di valutazione di impatto sul territorio e in termini di pubblico raggiunto (da 0 a 10 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
	Ottima: 10 punti
Presenza di iniziative/attività che favoriscono la fruizione dei contenuti culturali da parte di persone con disabilità sensoriale e cognitiva (da 0 a 6 punti)	Assente: 0 punti
	Sufficiente: 3 punti
	Buona: 6 punti
Presenza di spazi attrezzati per favorire la piena accessibilità e fruibilità dei contenuti culturali da parte di persone con disabilità fisiche e motorie (da 0 a 4 punti)	Assente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti

	Buona: 4 punti
Coerenza del budget di spesa con il progetto e sostenibilità finanziaria (fino a 15 punti)	
Coerenza del piano economico con il progetto presentato e presenza di voci di spesa adeguate (da 0 a 10 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 8 punti
	Ottima: 10 punti
Capacità di sostenere il progetto (attraverso sponsorizzazioni, contributi pubblici e/o privati e/o ricavi da attività tipiche) (da 0 a 5 punti)	Cofinanziamento pari al 50%: 0 punti
	Cofinanziamento dal 51% al 60%: 1 punto
	Cofinanziamento dal 61% al 70%: 2 punti
	Cofinanziamento dal 71% al 80%: 3 punti
	Cofinanziamento oltre l'80%: 5 punti

Ai progetti valutati secondo i sopradetti criteri, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto (60 punti), potrà essere assegnata una premialità relativa a:

- alto livello di innovazione dato dal ricorso a tecnologie digitali quali realtà aumentata, realtà virtuale, metaverso, intelligenza artificiale o altre soluzioni immersive e di elevata interattività (punti 2).

I soggetti richiedenti riceveranno per il progetto presentato una valutazione con un punteggio da 0 a 100 punti, cui si potranno aggiungere ulteriori 2 punti della premialità.

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione e dell'eventuale premialità il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria di merito in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto e, a parità di punteggio, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato sulla base della data e del numero di protocollo.

C3.d Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni naturali e consecutivi dalla data della richiesta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.
Qualora i chiarimenti o le integrazioni richiesti non pervengano entro il termine assegnato, oppure risultino incompleti o non idonei a superare le carenze rilevate, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e, ove ne ricorrano i presupposti, dichiarata inammissibile.

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale e comporta l'inammissibilità formale del progetto (punto C3.b):

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o suo Delegato;
- Scheda progetto (*su facsimile allegato in procedura*).

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine della procedura di valutazione e, comunque, entro 90 giorni dalla data di chiusura del Bando, fatta salva la sospensione dei termini per l'acquisizione di chiarimenti e/o integrazioni documentali, il Nucleo di Valutazione, sulla base della graduatoria redatta secondo quanto indicato al punto C3.c, formulerà la proposta di assegnazione del contributo spettante a ciascun beneficiario.
I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
L'assegnazione del contributo dovrà avere le caratteristiche di cui al punto B1.
In fase di assegnazione del contributo, non è ammessa alcuna rimodulazione del costo del progetto ammesso.

In caso di ulteriore disponibilità a seguito di rinunce o stanziamento di nuove risorse da parte della Giunta Regionale, i progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse, potranno essere oggetto di assegnazione di contributo, con le stesse modalità indicate al punto B1, mediante lo scorrimento della graduatoria.

Il Nucleo di Valutazione redigerà la graduatoria finale dei progetti presentati, con la proposta di assegnazione dei contributi e il Responsabile del procedimento con proprio atto stabilirà:

- i progetti ammessi a contributo, i progetti ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e i progetti non ammessi;
- l'importo concesso;
- l'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

La Dirigente della Struttura Comunicazione, attività e imprese culturali - Direzione Generale Cultura provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di Registro Nazionale Aiuti e all'adozione dei successivi atti di spesa.

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sulla piattaforma Bandi e Servizi e saranno comunicati via PEC.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- decreto di impegno e liquidazione dell'acconto, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria e di assegnazione del contributo;
- nota di liquidazione del saldo, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione della rendicontazione da parte della Struttura competente.

C4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sulla piattaforma Bandi e Servizi e saranno comunicati via PEC da parte di Regione Lombardia al beneficiario.

Il soggetto beneficiario, entro 7 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e l'impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale Rappresentante o da suo delegato.

La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro il termine previsto comporta la decadenza dal contributo concesso.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata dalle ore 10:00 di martedì 8 febbraio 2028 fino alle ore 16:00 di martedì 9 maggio 2028 esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo Internet www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nell'anno 2027.

Tutte le spese dovranno risultare effettivamente sostenute e integralmente quietanzate alla data di prima presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia. Non sono ammesse spese quietanzate successivamente a tale data, anche qualora la relativa documentazione venga prodotta nel corso dell'istruttoria o a seguito di richiesta di integrazione.

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Modulo di richiesta di erogazione del saldo sottoscritto, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente o con firma elettronica (tramite CNS) da parte del Legale Rappresentante del soggetto o suo Delegato;
2. Scheda di sintesi finale del progetto realizzato *(su fac-simile disponibile in procedura Bandi e Servizi)*;
3. Scheda budget a consuntivo con elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze *(su fac-simile disponibile in procedura Bandi e Servizi da caricare in formato excel)*;
4. eventuali note spese per rimborsi *(su fac-simile disponibile in procedura Bandi e Servizi)*;
5. rassegne stampa e materiale fotografico con specifica liberatoria per consentire a Regione Lombardia di far conoscere i risultati del bando e i progetti realizzati tramite i canali di comunicazione istituzionali.

In procedura Bandi e Servizi non dovranno essere allegate copie dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze, i cui dati devono risultare correttamente compilati nella Scheda budget a consuntivo.

Gli Uffici regionali istruiranno le pratiche entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari fissando un congruo termine per la risposta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.
Eventuali richieste di integrazione della documentazione nei confronti dei soggetti beneficiari interrompono i termini fissati per l'erogazione del saldo del contributo previsto.
Per la corretta rendicontazione del progetto è necessario che il disavanzo tra il costo totale delle spese ammissibili rendicontate (imputate al progetto) e il totale delle entrate a consuntivo sia uguale o superiore al contributo assegnato da Regione Lombardia.

La rendicontazione deve riguardare l'intero progetto ammesso a contributo. Qualora le spese ammissibili validate risultino inferiori al costo complessivo del progetto ammesso, si applicano le disposizioni di seguito indicate in materia di rideterminazione o decadenza dal contributo.

Il contributo è confermato qualora le spese ammissibili validate siano pari o superiori al 90% del costo complessivo del progetto ammesso, fermo restando che il contributo non può comunque superare il disavanzo risultante a consuntivo.
Qualora le spese ammissibili validate siano inferiori al 90%, ma pari o superiori all'80% del costo complessivo del progetto ammesso, il contributo è rideterminato in proporzione alla minore spesa validata, mantenendo invariata la percentuale di cofinanziamento regionale.
Il contributo è soggetto a decadenza totale qualora le spese ammissibili validate siano inferiori all'80% del costo complessivo del progetto ammesso oppure il costo complessivo ammissibile del progetto rendicontato sia inferiore a euro 50.000,00.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis).

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Qualora per giustificati motivi e/o cause impreviste e/o imprevedibili, indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario, fosse necessario modificare il progetto presentato, tali modifiche dovranno essere comunicate tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via PEC, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it.
In questo caso il Nucleo di Valutazione si pronuncerà rispetto alle variazioni comunicate. Qualora le modifiche alterino in modo sostanziale il progetto rispetto alla versione ammessa a contributo, il contributo potrà essere rideterminato oppure revocato.

In caso di assenza o di utilizzo non conforme del marchio di Regione Lombardia sui materiali di comunicazione o in caso di mancato adeguamento dei materiali digitali online del progetto (per materiali già realizzati al momento dell'assegnazione del contributo), Regione Lombardia si riserva, in fase di rendicontazione, di procedere alla decurtazione pari al 2% del contributo concesso.
Le modalità di verifica preventiva e di utilizzo del marchio di Regione Lombardia sono indicate al successivo punto D1.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono inoltre tenuti a:

- concordare con congruo anticipo i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it;
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa,

inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, lanci social, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "*Con il contributo di*". Il Brand Manual completo è consultabile e scaricabile a questo link https://www.comunicazione.regione.lombardia.it/brand/

- le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it e in copia a legge25promozione@regione.lombardia.it indicando il titolo dell'iniziativa, il beneficiario e specificando che il progetto è finanziato nell'ambito del "Bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il periodo 2025-2028";
- **nel caso di eventi/progetti già realizzati prima dell'assegnazione del contributo**, il soggetto dovrà evidenziare sul proprio sito istituzionale e/o sui propri canali social che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "*Con il contributo di*";
- il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "*Soggetto di rilevanza regionale*" deve essere sempre visibile sul sito web del soggetto riconosciuto;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Bando, il Dirigente competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la decadenza totale del contributo, con l'obbligo di restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.
Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- le attività presentate a progetto non vengano realizzate o non siano in linea con quanto programmato;
- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso al Bando, di cui al punto B3;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori all'80% del totale del progetto ammesso in fase di valutazione;
- in fase di rendicontazione il contributo regionale risulti superiore al disavanzo;
- il soggetto beneficiario non invii la rendicontazione entro i termini stabiliti al punto C4.b;
- il soggetto beneficiario rinunci al contributo e/o alla realizzazione del progetto.
  La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata formalmente a Regione Lombardia. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

Il contributo potrà essere revocato qualora, successivamente alla concessione, siano accertate irregolarità o inadempimenti agli obblighi previsti dal Bando che incidano sul mantenimento del contributo.
In caso di revoca, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate e non spettanti, maggiorate degli interessi legali.

D3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.
I giustificativi di spesa e le relative quietanze, compatibilmente con i tempi di emissione, dovranno riportare l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con finanziamento regionale, riportando il titolo del bando e l'ID progetto.

D4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, sono individuati i seguenti indicatori:

- numero progetti di promozione educativa e culturale finanziati;
- numero visitatori partecipanti alle iniziative di promozione educativa e culturale finanziate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la Dirigente della Struttura Comunicazione, attività e imprese culturali - Direzione Generale Cultura.

D6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.

Per assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:
Call Center di Aria S.p.A. numero verde 800.131.151
operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste assistenza tecnica).
e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per informazioni riferite ai contenuti del bando:
e-mail: legge25promozione@regione.lombardia.it

Alessandra Cattadori: tel. 02 6765.2620
Rosanna Coviello: tel. 02 6765.2729
Pietro Balzarini: tel. 02 6765.2635

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (*):

TITOLO	BANDO A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA CULTURALE REALIZZATE DA SOGGETTI RICONOSCIUTI DI RILEVANZA REGIONALE PER IL PERIODO 2025-2028– CONTRIBUTI 2027
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia riconosce il ruolo importante e qualificante svolto dai soggetti che operano con continuità e professionalità nell'ambito della promozione educativa culturale, contribuendo alla crescita culturale e sociale dei territori lombardi. L'intervento assicura continuità, anche per l'edizione 2027, al sostegno ai soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il periodo 2025-2028 per la realizzazione di iniziative di promozione educativa culturale, contraddistinte per la continuità nella formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti al pubblico di anno in anno.
TIPOLOGIA	L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Potranno presentare domanda di contributo i soggetti in possesso del riconoscimento di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale per il periodo 2025-2028 (art. 7 l.r. 25/2016).
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 300.000,00 per l'edizione 2027. Regione Lombardia si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria in base alle domande pervenute, a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione Generale Cultura, nonché in relazione alle ulteriori disponibilità del bilancio regionale.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il bando selezionerà le iniziative di promozione educativa culturale da sostenere e assegnerà il contributo per l'edizione 2027. **Il contributo non è cumulabile con altri contributi assegnati a valere su risorse regionali per lo stesso progetto.** I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo minimo pari a € 50.000,00. **Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto** già in fase di presentazione della domanda, indicando eventuali risorse proprie e/o risorse derivanti da altri finanziamenti pubblici e/o privati tra le voci

	di finanziamento (entrate). Il contributo regionale potrà essere pari a un massimo di € 40.000,00, nel rispetto dei limiti indicati nel bando. I contributi verranno definiti a partire dall'importo del contributo richiesto dal soggetto in fase di adesione e sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto in fase di valutazione di merito secondo la tabella di conversione indicata nel bando. I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
DATA DI APERTURA	ore 10:00 di giovedì 12 novembre 2026
DATA DI CHIUSURA	ore 16:00 di lunedì 30 novembre 2026
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma Bandi e Servizi: ➢ modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente (*il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione*); ➢ scheda progetto (*su fac-simile allegato in procedura*); ➢ eventuale atto di delega *(nel caso in cui il firmatario non coincida con il Legale rappresentante)*.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	*Per assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:* Call Center di Aria S.p.A. numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste assistenza tecnica). e-mail: bandi@regione.lombardia.it *Per informazioni riferite ai contenuti del bando:* e-mail: legge25promozione@regione.lombardia.it Alessandra Cattadori: tel. 02 6765.2620 Rosanna Coviello: tel. 02 6765.2729 Pietro Balzarini: tel. 02 6765.2635

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.
L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:
D.G. Cultura
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
PEC cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.
Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	dalle ore 10:00 di giovedì 12 novembre alle ore 16:00 di lunedì 30 novembre 2026
Istruttoria delle domande	Entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando
Erogazione dei contributi	Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità: - decreto di impegno e liquidazione dell'acconto, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria e di assegnazione del contributo; - nota di liquidazione del saldo, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione della rendicontazione da parte della Struttura competente.

D10 Allegati/Informative e Istruzioni

Allegato 1 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali.

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

BANDO A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA CULTURALE REALIZZATE DA SOGGETTI RICONOSCIUTI DI RILEVANZA REGIONALE – CONTRIBUTI 2027 – LR 25/2016 - Reg. UE 2016/679, art. 13

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di sostenere la realizzazione di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operano in ambito culturale senza fine di lucro, riconosciuti di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 7 della LR 25/2016.	1- Regolamento UE 2016/679 art 6 lett. e 2- D.lgs 196/2003 art. 2 ter 3- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" 4- D.g.r. 20 gennaio 2025 - n. XII/3792 "Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025-2028". 5- D.g.r. 29 ottobre 2026 - n. XII/7003 "Stanziamento risorse per l'edizione 2027 del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il periodo 2025-2028, in attuazione della d.g.r. 20 gennaio 2025, n. XII/3792".	Dati comuni: - di enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operano in ambito culturale senza fine di lucro: *nome, cognome, codice fiscale* del Legale Rappresentante o suo delegato - dei dipendenti/professionisti: *curriculum vitae* e *nome, cognome, codice fiscale* dei dati dei pagamenti.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa con sede legale in Via Torquato Taramelli, 26, 20124 Milano come
Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 anni dalla presentazione della domanda, al fine di consentire successivi controlli. Decorso questo termine i suoi dati saranno cancellati.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.
Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.
Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1,
Milano all'attenzione della Direzione Generale Cultura.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 06.11.2026